

Intervento come co-relatore sulla mozione del 07.03.2018 “Un impegno concreto per la parità di genere. Introduzione del bilancio di genere a Locarno” di Fabrizio Sirica e cofirmatari

Gionata Genazzi

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi,

Intervengo quale co-relatore, insieme all'On. Belgeri, del rapporto della Commissione della legislazione sulla mozione “Un impegno concreto per la parità di genere. Introduzione del bilancio di genere a Locarno”.

La Commissione ha, in primo luogo, analizzato la situazione della parità di genere tramite l'ultimo studio edito dall'Ufficio cantonale di statistica sul tema. Questo mostra che anche nel nostro Cantone, seppure la gloriosa battaglia delle donne ticinesi sia iniziata già alcuni anni addietro e abbia portato a innumerevoli progressi, ci sono tutt'oggi ancora diverse disuguaglianze presenti.

In particolare:

1. le donne sono pagate meno degli uomini per lo stesso lavoro;
2. le donne sono sottorappresentate in posizioni decisionali;
3. le donne subiscono molestie e violenza più degli uomini.

Penso che tutti noi, abbiamo visto nella nostra vita degli esempi di queste situazioni. Io purtroppo, ho sentito parecchie brutte storie, a volte successe anche nell'ambito di enti cantonali e comunali.

Inoltre, vi è anche il lato economico: in particolare, gli stereotipi di genere rispetto alle professioni, ovvero quella cultura che non riusciamo a cambiare per la quale l'uomo fa l'ingegnere e la donna l'estetista, ci stanno costando parecchio, perché la nostra economia cambia, va sempre più verso l'alto valore aggiunto, ma perdiamo molte opportunità perché non sempre abbiamo abbastanza manodopera in questi settori (e spesso finiamo a delocalizzare o ad assumere frontalieri). Io questo lo vedo chiaramente nella mia realtà di tutti i giorni: alla SPAI di Locarno le apprendiste donne in informatica e in elettronica le contiamo sulle dita di una mano.

Le disuguaglianze di genere sono pervasive e vanno a toccare praticamente ogni ambito della nostra società. Solo affrontando questo tema in tutti i livelli del nostro paese, quello federale, quello cantonale, e anche, come facciamo oggi, in quello comunale, potremo abbattere queste disuguaglianze.

Oggi, in particolare, si chiede al Comune di aderire alla “Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale”. Bisogna precisare che questa carta è opera di un'associazione che non è legata alle strutture dell'Unione Europea, bensì indipendente da questa.

Sottoscrivendo la carta, il Comune si impegna ad eseguire un bilancio di genere, ovvero uno studio che illustri la situazione della parità di genere a Locarno. Il bilancio di genere è uno studio che viene effettuato con l'aiuto di un ente esterno e può durare diversi anni. Ad esempio, lo studio di Mendrisio, comune all'avanguardia su questo tema nel Cantone, è durato quattro anni. Sulla base di questo

studio, il Comune elabora poi un piano d'azione, ovvero delle misure da adottare per migliorare la situazione della parità di genere. Interessante notare che, una volta sottoscritta la carta, al Comune sarà consentito l'accesso alla banca dati contenente i piani d'azione e le best practices messe in atto da migliaia di altri comuni in tutta Europa. Ciò rappresenta un grande valore aggiunto e permetterà al nostro Comune l'implementazione relativamente rapida di misure efficaci.

Riguardo il lato finanziario, il Comune di Mendrisio ha speso circa 50'000 franchi all'anno per un periodo di quattro anni. Un'uscita del tutto sostenibile per il nostro Comune.

Il Municipio afferma che Locarno non ha questi pochi soldi per affrontare un problema fondamentale come quello della parità di genere. Ci si domanda allora a cosa debbano servire i soldi dei cittadini. I soldi che il Comune ha a disposizione servono per risolvere i problemi della cittadinanza ed è nostro preciso mandato spenderli per risolvere questi problemi. Così come ci occupiamo di riparare una strada, di costruire un nuovo parcheggio, di valorizzare un parco pubblico, allo stesso modo siamo tenuti ad affrontare un problema che riguarda la nostra struttura di società e che tocca la vita di una larghissima parte della popolazione: tocca la vita di 8.848 cittadine.

La Commissione della legislazione invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare la mozione.

Grazie.